



Coord. Nazionale
Penitenziari



Prot. N. 4945

All.

Lì, 6 febbraio 2009

Pres. Franco IONTA

Capo del D.A.P.

Dr. Emilio DI SOMMA

Vice Capo Vicario D.A.P.

dott. Massimo de Pascalis

Direttore Generale del Personale
e della Formazione D.A.P.

R O M A

e, p.c.

Ufficio del Capo del Dipartimento A.P.

Ufficio per le Relazioni Sindacali

R O M A

Oggetto: Concorsi interni per l'accesso alla qualifica di Ispettore Superiore del Corpo di polizia penitenziaria -

Con decreto del Direttore Generale del Personale e della Formazione del DAP del 17 novembre 2005 è stato bandito, in ordine cronologico, l'ultimo concorso interno per la nomina alla qualifica di Ispettore Superiore del Corpo di polizia penitenziaria (B.U. n. 6 del 31 marzo 2006).

In particolare, sono stati messi a concorso i posti disponibili rilevati al 31 dicembre 2003 (78 riservati agli uomini e 13 destinati alle donne).

Risulta a questo Coordinamento che le relative procedure concorsuali si sono concluse con l'ammissione di 41 uomini e 2 donne, con relativo inquadramento nella nuova qualifica con decorrenza giuridica ed economica dal 1° gennaio 2004.

In esito alle citate risultanze concorsuali è ragionevole dedurre che a decorrere dall'anno 2004 si sia registrata una disponibilità di posti nella qualifica di Ispettore Superiore per almeno 37 uomini e 11 donne, tanto da far presupporre l'avvio di nuove procedure concorsuali.

Tuttavia, dopo quello del 2003, non sono stati indetti ulteriori concorsi riservati agli uomini.

Ciò, parrebbe, a causa di una rilevazione dei posti disponibili che, se verificata nella dinamica, risulterebbe assolutamente erronea ed illegittima.

Ci è stato riferito, infatti, che i predetti concorsi non sarebbero stati banditi a causa dell'esubero determinatosi nella qualifica di Ispettore Superiore a seguito degli inquadramenti effettuati ai sensi e per effetto del decreto legge 10 settembre 2004, n. 238, convertito con legge 05 novembre 2004, n. 263.

Giova a questo punto evidenziare che il 2° e 3° comma, art. 3, della norma richiamata, rispettivamente, recano:

2) "Il personale individuato ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 200, in servizio alla data di entrata in vigore del presente

./.

decreto, è inquadrato, anche in soprannumero, nella qualifica di ispettore superiore, con decorrenza giuridica 1° gennaio 2003”;

3) “Ai fini dell’inquadramento di cui al comma 2, che si applica ove più favorevole, sono utilizzati i posti disponibili al 31 dicembre 2002 per le promozioni previste dall’articolo 30-bis, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443, e successive modificazioni. Le eventuali posizioni in soprannumero conseguenti al suddetto inquadramento sono riassorbite utilizzando i posti disponibili per le predette promozioni a decorrere dal 31 dicembre 2003. Sono fatte salve le procedure concorsuali tutt’ora in atto, indette ai sensi dell’articolo 30-bis, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 443 del 1992”.

In particolare, si ritiene dover sottolineare come il 3° comma prevede che le eventuali posizioni in soprannumero conseguenti all’inquadramento di cui al comma che lo precede debbano essere riassorbite utilizzando i posti disponibili “per le predette promozioni” (ossia, quelle previste dall’art. 30-bis, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 30 ottobre 1992, n. 443 e successive modificazioni ed integrazioni).

In definitiva, dunque, l’esubero determinatosi a seguito dell’applicazione del disposto del d.l. n. 238/04 convertito con legge n. 263/04 deve essere riassorbito utilizzando esclusivamente i posti disponibili per l’accesso alla qualifica mediante scrutinio per merito comparativo, che, *ex lege*, sono il 50% di quelli complessivi.

È di tutta evidenza, dunque, che rimane intatto in capo all’Amministrazione il dovere di emanare i bandi per i posti disponibili per l’accesso alla qualifica di Ispettore Superiore mediante concorso per titoli ed esami per i posti disponibili sin dal 31 dicembre 2004.

Si invita pertanto la S.V. a procedere con assoluta urgenza nel senso appena indicato.

Nell’attesa di un sollecito riscontro, distinti saluti.

Il Segretario Generale
C. Eugenio Sarno

